*N. d'ord.**30** reg deliberazioni*

CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 19/11/2025

AZIENDA SPECIALE CRFORMA: APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2026

L'anno duemilaventicinque, questo giorno diciannove del mese di novembre alle ore 17:30 in Cremona, nella sala del Consiglio della Provincia si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Gagliardi Giovanni	X	-
Giroletti Mauro	X	-
Locci Graziella	X	-
Mariani Roberto	X	-
Oneta Federico	X	-
Patelli Valeria	X	-
Raglio Filippo	X	-
Rava Roberto Mario Valentino	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Toscani Luciano	X	-
Vailati Eugenio	X	-
Vola Edoardo	-	X
Zabert Attilio Paolo	X	-

Presenti n. 12 Assenti n. 1

Assiste il Segretario Generale della Provincia Avv. Carmelo S. Fontana che cura la verbalizzazione del presente atto.

Il Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il consiglio alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente illustra la proposta in oggetto e dà la parola alla dirigente del Settore risorse economiche e finanziarie dott.ssa Satta per l'illustrazione della proposta in oggetto;

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

DECISIONE

1) approva le linee di indirizzo per l'annualità 2026, nel testo riportato nell'allegato a) indirizzi CRForma per 2026, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) dà atto che l'Azienda speciale dovrà rispettare i principi generali di pubblicità, trasparenza e confronto comparativo in riferimento alla stipulazione dei contratti di lavoro autonomo e in riferimento ai contratti di lavoro subordinato, come previsti dall'art. 35 del D.Lgs n. 165/2001, nonché rispettare la normativa di cui al comma 5-bis dell'art. 114 del TUEL;
3)osserva che l'Azienda dovrà concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Con separata votazione, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi, al fine di consentire all'Azienda speciale lo svolgimento senza indugio degli adempimenti conseguenti.

MOTIVAZIONE

Il Consiglio Provinciale nella seduta del 27/12/2007, con atto n. 184, ha costituito l'Azienda Speciale "CR.Forma", affidando, contestualmente, alla medesima il servizio pubblico locale per le attività di formazione professionale e approvandone lo Statuto e il Piano Programma.
L'art. 114, co. 6 del d.lgs. n. 267/2000 prescrive che, in relazione alle proprie aziende speciali, l'Ente locale:
- determina finalità ed indirizzi,
- approva gli atti fondamentali,
- esercita la vigilanza,
- verifica i risultati della gestione,
- provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.

Lo Statuto dell'azienda speciale prevede, all'art. 6, che la Provincia:

a) determini finalità ed indirizzi dell'Azienda, approvi gli atti fondamentali, eserciti la vigilanza, verifichi i risultati della gestione;
b) definisca, in via prioritaria, il limite del trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'Azienda;
c) determini gli indirizzi strategici cui l'Azienda deve attenersi nell'espletamento delle proprie attività in relazione ai servizi previsti dall'oggetto sociale.

In questa sede il Consiglio provinciale approva le linee di indirizzo per l'annualità 2026, preventivamente concordate con l'azienda speciale, dando atto che le medesime troveranno diretta attuazione nel piano programma delle attività presentato dall'azienda medesima.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- il decreto del Presidente dell'ufficio elettorale n. 17 del 30 settembre 2024: " Elezioni di secondo livello del Presidente e del Consiglio della Provincia di Cremona: presa d'atto del risultato elettorale e proclamazione alla carica di Presidente della Provincia di Cremona e del Consiglio Provinciale";
- la deliberazione del Presidente n. 140 del 12/09/2022 avente ad oggetto "conferimento dell'incarico dirigenziale, ex art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, di direzione del settore risorse economiche e finanziarie" con cui è stato conferito alla dr.ssa Sabrina Satta l'incarico dirigenziale a tempo determinato di direzione del settore risorse economiche e finanziarie, per tre anni, dal 14 settembre 2022 al 13 settembre 2025;
- la deliberazione del Presidente n. 126 del 09/09/2025 avente ad oggetto la conferma dell'incarico di direzione del Settore Risorse economiche e finanziarie presso l'Amministrazione Provinciale di Cremona in capo alla dott.ssa Sabrina Satta sino al 13/09/2027;
- la deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 del 03/02/2025 avente ad oggetto " Nota di aggiornamento al DUP e bilancio autorizzatorio 2025/2027: approvazione" - con riferimento alla Missione 01 – Programma 03 – Obiettivo operativo 2- Razionalizzazione e controllo di tutti i soggetti giuridici partecipati;
- la deliberazione del Presidente n. 21 del 26 febbraio 2025 di approvazione del PEG finanziario 2025-

2027;
- la deliberazione del Presidente n. 44 del 31 marzo 2025 di approvazione del PIAO 2025-2027.

NORMATIVA
- D.Lgs. 267/2000;
- D.Lgs. 118/2011 e smi;
- DL. n. 174/2012, convertito in L. 213/2012;
- Statuto dell'Azienda speciale Cr.Forma della provincia di Cremona;
- art. 24 Statuto della Provincia.

DATI CONTABILI
Il presente atto non assume rilevanza contabile trattandosi di mera formulazione di linee di indirizzo e assegnazione obiettivi alla propria azienda speciale.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI
Trasmissione del presente atto consiliare all'Azienda speciale Cr.Forma per gli adempimenti di competenza.
Pubblicazione sul sito internet, sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art art. 22 comma 1 lettera d-bis del D.Lgs. 33/2013.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE
a) indirizzi CRForma per il 2026

PARERI
Il Dirigente del settore risorse economiche e finanziarie esprime parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000 specificando che il presente atto non ha rilevanza contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale dell'Ente trattandosi di esplicitazione di indirizzi ai propri organismi partecipati.

VERBALE DELLE OPERAZIONI MATERIALI

Intervengono il Presidente, i consiglieri Toscani, Patelli, Rossoni e Zabert;

nessun altro Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese la proposta di deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione:

presenti: Presidente e n. 11 Consiglieri;
favorevoli Presidente e n. 11 Consiglieri;
contrari n.//
astenuti n. //.

La deliberazione è stata approvata all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti in forma palese la immediata eseguibilità ed accerta l'esito della votazione:
presenti: Presidente e n. 11 Consiglieri;
favorevoli Presidente e n. 11 Consiglieri;
contrari n.//
astenuti n. //

La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Degli interventi dell'intera seduta consiliare è stata effettuata registrazione (prot. n. 96076 del 20 novembre 2025) che è conservata a cura del Segretario generale e messa a disposizione dei consiglieri e di chi ne abbia titolo.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
Roberto Mariani	Avv. Carmelo S. Fontana

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

AZIENDA SPECIALE CR.FORMA - LINEE DI INDIRIZZO E OBIETTIVI ANNO 2026

In merito alla programmazione dei servizi facenti parte dell'oggetto sociale dell'Azienda Speciale, la Provincia di Cremona assegna i seguenti obiettivi:

1. esercitare la propria attività avendo cura costantemente di garantire il possesso dei i requisiti richiesti per l'accreditamento regionale degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro e di qualificare ed innovare la propria offerta formativa in relazione al mutare del contesto di riferimento in conformità:

   - alle vigenti Leggi Regionali n. 19 del 2007 recante "Norme sul sistema educativo e di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e n. 22 del 2006 recante "Il mercato del lavoro in Lombardia" e n. 30 del 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia- Modifiche alle LL .rr. n. 19/2007 e 22/2006";

   - alle Linee guida nazionali per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale;

   - al Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo nel quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di Iefp;

   - al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con particolare riferimento alla Misura 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Investimento 1.4 "Sistema duale" avente l'obiettivo di rafforzare il sistema duale al fine di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché di promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze;

2. perseguire il fondamentale obiettivo dello sviluppo del capitale umano a sostegno dello sviluppo socio-economico locale attraverso un'offerta formativa coerente con la domanda del mercato del lavoro, nel rispetto dei vincoli posti dai Documenti annuali di programmazione del sistema unitario lombardo di istruzione e formazione

3. promuovere un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati agevolando la mobilità internazionale ai fini dell'arricchimento dell'apprendimento;

4. contribuire allo sviluppo delle reti territoriali dedicate alla prevenzione della dispersione scolastica e alla presa in carico del fenomeno dei Neet che in Lombardia presenta una forte criticità al fine di favorirne la ri-attivazione e l'inclusione sociale e lavorativa;

5. collaborare con la Provincia nella definizione dei fabbisogni formativi e professionali e nell'attuazione del programma nazionale di politiche attive del lavoro;

6. sviluppare un'offerta formativa dei percorsi di IeFP di secondo ciclo caratterizzata da:
   - interconnessione delle dimensioni teoriche e pratiche del sapere;
   - partecipazione attiva degli allievi nei processi di apprendimento;
   - presenza di formazione in contesto lavorativo (alternanza, tirocinio curriculare, apprendistato) quale metodologia particolarmente efficace per sviluppare le competenze attese e il loro

avvicinamento e inserimento nel mercato del lavoro;

7. perseguire il successo formativo degli allievi iscritti sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;

8. supportare gli allievi disabili o svantaggiati attraverso percorsi personalizzati opportunamente condivisi con i genitori e con i servizi sociali di riferimento;

9. supportare l'equipe dei docenti formatori nel loro compito di presidio didattico metodologico, di accertamento delle competenze, di progettazione e realizzazione delle unità formative anche attraverso specifici percorsi di formazione formatori;

10. perseguire il successo formativo e l'innalzamento del livello di qualificazione dei giovani sostenendone la motivazione, offrendo percorsi di recupero e ricercando il dialogo e la relazione anche con le famiglie;

11. attivare azioni di recupero della dispersione scolastica;

12. favorire il raccordo con le Fondazioni ITS o le Associazioni Temporanee di scopo (ATS) che raggruppano Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, Università o Dipartimenti universitari e imprese aventi sede nel territorio regionale al fine di consolidare le filiere formative tecnologico-professionali;

13. promuovere i corsi di artigianato artistico e di tecnico del restauro nell'ottica della valorizzazione dei beni culturali con particolare attenzione alla vocazione territoriale del restauro degli strumenti musicali;

14. sviluppare partnership strategiche con le imprese, con le associazioni e con le organizzazioni del territorio al fine di accrescere la percezione e la consistenza delle attività svolte dall'Azienda;

15. adottare una sempre maggiore flessibilità nell' organizzazione dei servizi in modo da corrispondere alle esigenze delle realtà produttive;

16. sviluppare ulteriori forme di partecipazione attiva alla programmazione provinciale negli ambiti dell'istruzione, della formazione, dell'orientamento e del lavoro sia nella fase di elaborazione che in quella realizzativa, ivi comprese le attività di monitoraggio, trasmissione dei dati e delle informazioni nelle forme richieste;

17. valorizzare la sede operativa di Crema nell'ottica di una risposta alla specifica vocazione del territorio cremasco;

18. assicurare costante coordinamento ed adeguata integrazione con i servizi per il lavoro, l'educazione e la formazione della Provincia di Cremona, in maniera da creare sinergie e scongiurare sovrapposizioni. A tal proposito si dovranno programmare incontri di verifica e coordinamento, da tenersi, ad intervalli regolari, fra le strutture dell'Azienda e quelle dell'Amministrazione Provinciale.

Pertanto:

- l'Azienda Speciale dovrà rapportarsi con gli Organi competenti, e con la Provincia di Cremona in un'ottica di confronto continuo e di coordinamento delle reciproche attività e delle scelte, garantendo la capacità di tradurre gli obiettivi individuati, di verificarne gli stadi di evoluzione e di fornire feedback tempestivi;
- le attività ordinarie previste nei documenti di programmazione dovranno essere ispirate al principio di

continuità rispetto all'attività condotta nelle annualità precedenti e ulteriormente incrementata sulla base delle necessità emergenti;

- la gestione degli aspetti finanziari dell'azienda, fermo restando il rispetto degli ordinari principi di buona gestione, dovrà avere particolare attenzione al pagamento dei fornitori e collaboratori nei tempi previsti dalla normativa vigente;
- l'Azienda dovrà adempiere con la migliore cura alla legislazione vigente in tema di trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione.

Nello specifico, Cr.Forma dovrà ispirare la propria attività secondo i seguenti principi:

1. adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive mantenendo comunque un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati (Art. 18 D.L. 112/2008 comma 2bis)
2. mantenimento in equilibrio della gestione contabile dell'azienda
3. rispetto delle prescrizioni normative in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi
4. attuazione dei principi dell'armonizzazione contabile prevista dalla normativa contenuta nel D. Lgs.118/2011 e s.m. per il "bilancio consolidato", secondo la competenza economica
5. adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispetto degli adempimenti conseguenti
6. contenimento della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata del personale
7. riduzione spesa per incarichi professionali
8. comunicazione dei dati alla Provincia per la compilazione dei questionari richiesti dalla Corte dei Conti
9. tempestiva comunicazione alla Provincia per prevenire situazioni di difficoltà economiche e/o necessità di liquidità di cassa
10. invio della situazione economica semestrale (entro il mese di settembre) con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio
11. definizione di un sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci
12. aggiornamento del contratto di servizio per le parti che necessitano di aggiornamento
13. report annuale sulla qualità dei servizi resi
14. report annuale per monitoraggio: a) rapporti finanziari con l'azienda, b) situazione contabile, gestionale, organizzativa; c) contratto di servizio; d) effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'ente; e) dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria; dati sugli agenti contabili e consegnatari dei beni mobili
15. confronto semestrale con l'Amministrazione Provinciale per l'analisi dello stato di attuazione degli obiettivi assegnati
16. la copertura di eventuali "costi sociali" dovrà essere preventivamente oggetto di confronto con la Provincia
17. pubblicazione sul Sito web dell'Azienda dei propri bilanci
18. stretta attinenza alle istruzioni e alle tempistiche fornite dalla Provincia per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato, con particolare riferimento ai criteri previsti nel principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato dell'ente locale ed ai i criteri di valutazione di bilancio.

L'attività dell'Azienda dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni normative applicabili ai soggetti pubblici, con particolare riferimento alla normativa in materia di acquisizione di beni e servizi, di attività contrattuale, di personale e conferimento di incarichi, di monitoraggio delle spese per autovetture e automezzi, di trasparenza e comunicazioni alle banche dati di legge, di compensi agli organi collegiali e di anticorruzione.

L'Azienda dovrà essere amministrata e diretta secondo logiche e comportamenti manageriali, entro i limiti e secondo i criteri di economicità, efficacia ed efficienza, perseguiti anche attraverso l'implementazione di strumenti di controllo della gestione della spesa, ferma restando la sua autonomia gestionale, ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti ai sensi dell'art. 114, comma 4 del D. Lgs. n. 267/00.

L'Azienda relazionerà in merito agli obiettivi sopra definiti sia in occasione della presentazione del rendiconto annuale della Provincia e del proprio bilancio a chiusura dell'esercizio 2026, sia su richiesta del Presidente o del Coordinatore della Provincia.